



Gnam-fondo l'Obelisco

CLERICI

L'altra mattina un commissario di polizia, che è mio amico dal tempo di Grazia, mi chiamò al telefono con aria circospetta e misteriosa per chiedermi se conoscevo « certi sacerdoti » Clerici Fabrizio e Del Corso Gaspero. » Risposi, alquanto stupito, che non solo li conoscevo, ma ero amico di ambedue.

« Amico? » ribatte il mio interlocutore che, essendo sciallino, è portato ad attribuire a questa parola piuttosto il significato di « complice ». « Amico? » confermai con forza. Ci fu un silenzio; poi, sempre con la stessa aria circospetta, il commissario concluse: « Allora non avrete nessuna difficoltà a scondorvi per venire sin qui in via Giotto per rinnovarci e in certo modo, garantirvi per loro? »

« No — dissi — nessuna; possono venir subito ai suoi uffici. » « Credo che fareste cosa utile non solo a me, ma anche ai nominati Clerici Fabrizio e Del Corso Gaspero » rispose lui. In realtà ciò che mi rendeva così sollecito non era tanto l'idea di far cosa utile ai nominati eccetera, quanto la curiosità di sapere per quali ragioni la polizia era stata costretta a interessarsi di loro. Schiamazzi notturni? Cambiali false? Smercio di stupefacenti? Oltretutto a buon costume? Di tutti i pittori e collezionisti che conosco, Gaspero e Fabrizio mi erano sempre parsi i più refrattari a simili irregolarità. Ma le sorprese che l'uomo riserva sono infinite: per cinquant'anni Christie, il mostro di Londra, è stato considerato da tutti una persona normale ed equilibrata, e poi... In fondo, a voler essere proprio sincero, non mi sarebbe affatto dispiaciuto che quei due miei amici, sempre parsi a tutti i modelli di correttezza e esempi di buona condotta, avessero d'improvviso accusato, nel loro scalo morale, qualche falla.

E così, come il commissario me lo raccontò, si erano svolte così: Una prima due signori sulla quarantina, elegantemente vestiti, si erano presentati a quel posto di polizia e avevano speso qualche denegazione contro il furto di due disegni di Clerici Fabrizio esposti nella galleria detta « Diadema » gestita dal Del Corso Gaspero. L'ispezione doveva essere stata operata il giorno prima, ma i denunciatori non avevano potuto raccogliere nessun indizio né avanzare sospetti verso nessuna persona. Il commissario aveva dovuto pertanto limitarsi a una sommaria descrizione dei quadri secolari, e aveva pregato il Clerici Fabrizio di dettargliela.

« Il primo di essi, e quello che mi sta più a cuore, » aveva cominciato Fabrizio schiarendosi la gola, aggiustandosi il nodo della cravatta e rimpicciolendo la bocca, già piccola e amara, in una smorfia di disagio, che è invece soltanto timidezza — « sintitolato: *Appuntamento a Samaranda*. » Ed è circa venti centimetri per cento e rappresenta un cavalletto su cui è drizzato uno scheletro... »

« Uno scheletro? » aveva interrotto il commissario. « Sì, uno scheletro con un cluffo di capelli ritti sul cranio, che due scapole tengono fissi all'esta. Sulla tavola del cavalletto, c'è un vaso da fiori, dal quale però invece di fiori, emerge una pelle di volpe che scende e congeda sino a terra. Di fronte a tutto questo c'è un altro scheletro di gatto seduto... »

« Chi è seduto? » aveva interrotto di nuovo il commissario. « Lo scheletro o il gatto? » « Tutti e due — aveva risposto Fabrizio — con le ali piegate giù per il corpo come le falde di un abito da sera e un gran ciuffo, anche lui, di capelli ritti sui crani perché se li gratta... »

« Il gatto? » « Che è morto, ma si gratta la testa? » « No, non è morto. È uno scheletro, ma vivo... Capisce? » « Mi par di sì... » aveva detto, un po' ambigualmente, il questurino, dopo un attimo di riflessione. « Bene — aveva seguito Fabrizio, « in mezzo, cioè, piazzato per terra, una mano... » « Di chi? » « Di nessuno! » Il commissario aveva guardato di sottociglio i suoi due interlocutori, poi: « Dunque, una mano — aveva detto come la cosa più naturale di questo mondo — una mano dimenticata, così, per terra... »

« No — era intervenuto allora Gaspero, — la mano non è dimenticata, c'è anche l'altra ma più lontana, su una tavola montata su una tibia e un perone... » « Scusa, scusa... » aveva replicato Fabrizio, « non sono una tibia e un perone, sono un corpo e un metacarpo... » « No, il corpo e il metacarpo hanno parte del cavalletto... » « No, del cavalletto fa parte lo sterno... »

La diatriba a base di pezzi anatomici era andata avanti per una buona mezz'ora, tra i due amici, sotto lo sguardo sempre più cupo e inquieto del commissario, che ogni tanto, ma inutilmente, si provava ad avanzare qualche proposta di conciliazione come: « Ma sì, corpo o tibia, sempre essa sono... »

« Perone o sterno o metacarpo non differenti, ma a Samaranda, figuriamoci... » che veniva regolarmente ignorata dai suoi interlocutori ormai impegnati in un autentico, anche se civilissimo, diverbio. Finché Fabrizio, che leggermente sudava e le cui mani tremavano, aveva esclamato a un tratto appiattendosi sul petto del commissario uno sguardo di orrore e disapprovazione: « Ma scusi, commissario... Anche lei, abbia pazienza, mentre era scavata a pelle viva su un abito a righe... »

Al che il commissario, dopo aver impercettibilmente sobbalzato sulla sedia, aveva imposto con un gesto il silenzio e aveva pregato i visitatori di volersi gentilmente accomodare nella stanza accanto in modo da dare a lui l'agio di stendere la relazione. Li aveva accompagnati di persona nella saletta e con caute perifrasi gli aveva chiesto se potevano dargli qualche referenza. Così era saltato fuori il nome mia. Appena aveva udito, il questurino era uscito chiudendosi a chiave, alle spalle, la porta.

« E badate bene — diceva ora

risandomi con severo sguardo — è solo su garanzia vostra che ora riapro. Voi una responsabilità assumete; pensateci due volte, dottore mio. Perché io tutto capisco e intendo, i pittori, i disegni, la fantasia... Tutto capisco: lo scheletro seduto d'un gatto che si gratta la testa, la mano smontata per terra da un ignoto passante... Io ce lo dissi: signori miei, ci stia, un paternino a questa mano, vogliamo decidere a darcela... Io tutto capisco, ma ho eravato... Guardatela, dottore, l'ha eravato di demenciaquecento lire, Mexcolaria alle tibia, al perone... E va bene, lo riapro, ma intanto la responsabilità assume... »

Fabrizio fu il primo a riemettere. Era feroce, sorridente, il sospetto non lo aveva minimamente sfiorato di aver rischiato di quell'idea il manicomio e recava in mano un pezzo di carta in cui, a penna, aveva abbozzato una copia di *Appuntamento a Samaranda*. « Ecco, vede, signor commissario — cominciò schiarendosi la gola, aggiustandosi il nodo della cravatta e rimpicciolendo la bocca, amaro sotto il naso a bocca d'uccello, in una smorfia che sembra di sussiego e invece è soltanto di timidezza, — il quadro è presto così: questo è il cavalletto col teschio, sosteso dalle scapole, questa è la pelle di volpe sbocciata dentro il vaso da fiori, questa è la mano... »

Ma d'improvviso si fece inquieto, la fronte gli si imporporò di sudore, le mani presero a tremare, e i suoi occhi cercarono disperatamente qualcosa per la stanza, poi su Gaspero, poi su di me e alla fine si appiandarono, carichi di orrore e disapprovazione sul petto del commissario. « Scusi — esclamò, — ma esiste eravata, proprio... »

A stento riuscì a trascinarlo fuori prima che il questurino, il cui sguardo si era fatto cupo e inquieto, lo pregasse nuovamente di accomodarsi nella saletta accanto. « Semplicità » disse appena fu per strada, lontano dalla vista della cravatta che si violentemente lo torbava. « Chi? » « Il commissario... Hai visto come s'interessava al quadro... Non finiva di chiedermi le sue opinioni... Quando si dice l'arte... Trova degli appassionati perfino tra i poliziotti... Ed è così contento di quella timidezza, celestiale e senza incanture, di cui son capace soltanto io e i bambini. Del furto, si era completamente dimenticato. »

Stamattina sono tornato a trovarlo. Dipingeva, nel suo bellissimo studio della Longarini, e come il solito, mi sono stupito di non trovarlo vestito in uno di quei costumi del Settecento, dei quali è appassionato collezionista, che sembrano essere stati esportati apposta per lui. Belle camicie e cravatte, con qualche trucco di femminia morbidezza nel volto pallido e stanco di adolecente, sembra lui stesso uscito da un quadro di El Greco, neri e argenteo, con corpetto di velluto e spadino al fianco. Non per programma, ma per istinto, credo, egli si è creato nella sua casa un ambiente che riflette il suo carattere e i suoi gusti. In tutta la sua ispirazione, tutto è trovante bizzarro e dalle raffinatezze, fra le quali campeggia scivolano, con un fruscio di seta, gatti dall'ascendenza complicata e dagli arredi difficili che condividono col loro padrone un gusto marcato per i colori morti e un altrettanto marcata allegria a ogni stonatura. Dietro una cancellata si irraglia griglia, non si ferma a leccarsi una lingua che su uno di quei sifondi blu o rosso bruciato che il giovane maestro predilige per le proprie composizioni.

Anche oggi egli povla nel lavoro — un fondale barocco in prospettiva rigorosamente architettonica — il gelido furore missionario e lo scrupolo liturgico che lo caratterizzano. Il suo non è un lavoro facile, che si spavola. Il fondo di quelle strotinate, la grana fina delle strotinate, rievoca l'abbondanza di petroli del paese con la possibilità di disporre d'assalti purissimi. Ammie, inde e lucenti, le strade si accrocchiano frammezzo a gruppi di ense besse che sorgono fra righe di cartucce d'obaltri. (Sobbaltri, è l'imprecitato il fessopato dei Clerici persiani; strade di metrofonia perenni). Non so se il Cavalini. Su quelle strade, la prima apparizione Jabesca fu quella dei cavallini che l'istinto, in tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa il fessopato. In tutto simili ai cavallini delle antiche miniature svedese che illustrano il poema dei Cavalini di teglia minuta, appena più grande di quella del possuo, mi leggerò ed elato, del passo che ha il ritmo d'un saltarello, agile e alto stesso tempo diacrotico. Arrivano prototro e coppi con la grasia — e la fragilia — di picciolotti meccanici, recando in testa